

Progetto per l'area verde Parco di via del Podismo

L'area del giardino è già ampiamente alberata, probabile residuo del parco dell'antica Villa Cidonio che giungeva fino a piazza dei Giuochi Delfici. Andrebbero eliminate alcune alberature, sia per rendere più armonioso l'insieme, sia perchè diversi alberi presentano malformazioni o deperimenti a causa dell'eccessiva vicinanza delle essenze.

Il progetto prevede:

- una selezione delle alberature
- una rigida potatura di ringiovanimento di alcune di esse
- il totale rifacimento del manto erboso
- la messa a dimora di alcune alberature sostitutive di Alberi di Giuda (*Cercis siliquastrum*)
- la messa a dimora di siepi di lauro o lauro ceraso
- la facoltativa messa a dimora di rampicanti lungo la recinzione divisoria con il liceo (tipo *rhynchospermum*, *Jasminum nudiflorum* o *primulinum*, ecc.)
- la facoltativa messa a dimora di rose botaniche sarmentose o di arbusti da fiore (spirea, *buddleia*, *syringa*, ecc. purchè in unica varietà)
- la messa a dimora lungo i vialetti di gruppi di tappezzanti perenni o arbusti (*Juniperus* in varietà striscianti ad esempio)

Gli arredi:

- prevista la realizzazione di due vialetti e una piazzola pavimentati in autobloccanti
- la realizzazione di muretti-sedute a semicerchio al bordo della piazzola
- la realizzazione di una fontana al centro della piazzola
- la disposizione di 4 panchine
- di cestini
- di lampioni d'illuminazione lungo il vialetto principale
- di una recinzione in ferro battuto

Breve storia dell'area

Il giardino di via del Podismo sorge su un'area appartenuta alla Villa Cidonio che si affaccia sulla via Cassia al n.125, che giungeva fino all'attuale piazza dei Giuochi Delfici, dove si trovava un casale e dove ancora oggi si può vedere il portale d'ingresso. La villa, esistente fin dal XVI secolo, è stata ristrutturata nel Settecento e sopraelevata nell'Ottocento. L'adiacente cappella era conosciuta come chiesetta di san Filippo. Ancora oggi è leggibile l'impianto settecentesco del giardino (privato), a cui si accede dal cancello su via Cassia, che discende a terrazze degradanti collegate da scale, in quattro ordini successivi che una volta giungevano fino agli "orti" della Farnesina. Due lapidi sulla facciata ricordano che nel 1786 qui si fermò Pio VI, quando la villa era di proprietà di Luigi Sicurano, e nel 1841 vi soggiornò Gregorio XVI presso l'allora proprietario Luigi Massio. In seguito la villa passerà ai Luigioni e poi ai Cidonio.

Le alberature esistenti nel giardino di via del Podismo, vista la varietà particolare delle essenze, potrebbero essere un residuo dell'antico parco della villa. Secolare sicuramente è il pioppo, forse nato spontaneamente in questo luogo dove, fino almeno al 1949, passava un canale d'irrigazione che praticamente disegnava il perimetro del giardino e sul quale sarebbe stata poi realizzata via del podismo.

Una galleria della ferrovia proveniente dalla stazione di via Flaminia Nuova, oggi conosciuta come stazione Vigna Clara, viene ad attraversare il giardino ed era già presente, anche se in costruzione, nella pianta del Genio Militare del 1949.

Roma, dicembre 2007





Francesca Di Castro



Parco di via del Podismo

-  alberature esistenti
-  arbusti o tappezzanti da fiore
-  siepe di lauro o lauro ceraso
-  rifacimento manto erboso

Arredi:

-  vialetti e piazzola pavimentati
-  4 panchine e 4 sedute nella piazzola
-  fontanella nella piazzola
-  recinzione e cancelletti

